



Ufficio Liturgico Diocesano  
Ufficio Beni Culturali ed Ecclesiali  
Economato Diocesano

**Indicazioni per la riapertura delle celebrazioni eucaristiche  
con la partecipazione dei fedeli  
in ottemperanza alla convenzione  
Governo Italiano-CEI del 7 maggio 2020.**

Lettera circolare al clero della Diocesi

Teramo, lì 10 maggio 2020

**PREMESSA GENERALE**

In base alla Convenzione emanata dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per la Libertà Civile e l'Immigrazione in data 7 maggio 2020, a partire da **lunedì 18 maggio c.a.** è prevista la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo.

Bisogna tener conto delle seguenti premesse:

- il protocollo non estingue le misure di sicurezza stabilite dal DPCM del 26 aprile 2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Pertanto, alle misure di sicurezza previste dall'accordo siglato dovranno essere aggiunte anche quelle previste dalle precedenti disposizioni;
- il **responsabile legale** dell'ente ecclesiastico (cioè il parroco) è responsabile in prima persona del rispetto delle disposizioni di sicurezza previste per la riapertura delle chiese al culto con la presenza del popolo;
- **la riapertura** al culto col popolo delle parrocchie dovrà essere **preparata in largo anticipo e con cura**. Si consideri pertanto la necessità di programmare la sanificazione del luogo di culto secondo le indicazioni già inviate alle parrocchie e di preparare il materiale adatto per procedere alla igienizzazione degli ambienti. In attesa che la sanificazione venga effettuata, si potrà aprire rispettando la igienizzazione del luogo di culto;

- si ricorda che **la sanificazione dovrà essere fatta da una società qualificata** e in grado di rilasciare la certificazione. L'economista diocesano ha già inviato informazioni in merito con lettera circolare del 7 maggio 2020;
- il **giorno programmato per la sanificazione** la parrocchia resterà chiusa fino ad avvenuta sanificazione. Si esponga in chiesa copia della certificazione dell'avvenuta sanificazione;
- la sanificazione andrà fatta una volta sola e poi si procederà con **la normale igienizzazione**. La sanificazione dovrà essere obbligatoriamente rifatta solo in caso di presenza di soggetto alle liturgie poi risultato positivo al COVID-19;
- non si trascuri di **fare scorta di** mascherine e di guanti in lattice e del materiale necessario per le successive igienizzazioni;
- si provveda a **nominare una squadra di collaboratori parrocchiali** e a formarli adeguatamente per la gestione *in loco* delle disposizioni di sicurezza stabilite *ex-lege* in materia di gestione degli ingressi e delle uscite dei fedeli.

## COME PREPARARSI ALLA RIAPERTURA

La riapertura al culto dovrà essere preparata in anticipo e con molta cura. Si raccomanda pertanto di fare attenzione a quanto segue:

- **preparare in anticipo tutto quanto necessario** in modo da arrivare al 18 maggio già pronti per riaprire (cf. le premesse);
- formare sin da subito **una squadra di volontari/collaboratori** informandoli dettagliatamente sui loro compiti;
- predisporre anche dei **turni per le pulizie di igienizzazione**;
- L'**accesso al luogo di culto** per assistere alle celebrazioni liturgiche è contingentato, poiché è sottoposto alla condizione della massima capienza possibile nel rispetto delle distanze di sicurezza. Ad ogni celebrazione liturgica potranno partecipare tante persone quante ne consente la distanza di sicurezza di 1 mt. di lato e di fronte. Il rispetto di questa misura di sicurezza è relegato alla responsabilità del legale rappresentante dell'ente (ossia il parroco). Si consiglia di predisporre in anticipo questo aspetto, in modo da informare con largo anticipo la popolazione della parrocchia e organizzare adeguatamente gli spazi celebrativi;
- le **entrate e le uscite dal luogo di culto** dovranno essere differenziate. È opportuno, onde evitare assembramenti, stabilire in anticipo - eventualmente utilizzando corridoi predefiniti e ben segnalati - il tragitto di ingresso e di uscita dal luogo di culto.
- si provveda a **creare un distanziamento di almeno 1,5 mt. dalle pareti**, dal presbiterio, **dalle opere d'arte e dalle sacre Immagini**, onde evitare il contatto da parte dei fedeli.

## GESTIONE DELL'ACCESSO/USCITA AL LUOGO DI CULTO

La gestione dell'accesso e delle uscite al luogo di culto andrà programmata con cura sapendo che:

- l'ingresso e l'uscita dovranno essere **gestiti dal gruppo di volontari e/o collaboratori** che dovranno essere ben individuabili dai fedeli. Essi oltre ai normali dispositivi di sicurezza (guanti monouso e mascherina) dovranno per legge indossare un evidente segno di riconoscimento (per es. casacca o badge o altro). I volontari/collaboratori sono tenuti a far rispettare le norme di ingresso e di uscita;
- nelle procedure di ingresso e di uscita la **distanza di sicurezza di 1 mt.** deve essere rispettata da parte dei fedeli;
- l'accesso deve essere ordinato prevedendo **una via di ingresso separata dalla via di uscita**. Se il luogo di culto è dotato di più ingressi, bisogna distinguere quelli di ingresso da quelli di uscita;
- durante l'ingresso e l'uscita **le porte devono rimanere aperte** per arieggiare il luogo di culto ed evitare che vengano toccate le maniglie;
- è **obbligatorio** predisporre **presso ogni ingresso** al luogo di culto **un dispenser** con disinfettante per le mani;
- chi accede al luogo di culto deve obbligatoriamente **indossare la mascherina**. Non si possono ammettere eccezioni;
- poiché non si possono fare eccezioni sul numero contingentato di ingressi, la convenzione Governo-CEI consiglia di considerare l'ipotesi di un **incremento delle celebrazioni liturgiche** qualora necessario oppure di celebrare all'aperto.

## IGIENIZZAZIONE DEL LUOGO E DEGLI OGGETTI

La convenzione richiede che il luogo di culto debba essere igienizzato **dopo ogni celebrazione liturgica**. Pertanto:

- è bene **preparare un gruppo addetto alla pulizia** del luogo di culto eventualmente stabilendo dei turni;
- l'igienizzazione del luogo di culto dovrà essere fatta avendo cura di **seguire alcune indicazioni fondamentali**:

Luoghi di culto sottoposti a vincolo dei Beni Culturali:

- limitare l'intervento alle zone e agli arredi strettamente necessari (pavimenti, banchi, maniglie, vetri...). - **evitare assolutamente l'uso di varechina e di prodotti a base di cloro, e l'ammoniaca**. Si raccomanda di **utilizzare invece una soluzione di alcool etilico (70%)** - è il più facile da trovare in commercio- e acqua (30%) nebulizzata su panni, carta o moppa da passare sulle superfici, mai sul bene artistico o su mobilio trattato a lacca; i pavimenti e i vetri possono essere igienizzati anche con acqua e sapone neutro. Possono essere usati prodotti che nella composizione hanno tensioattivi non ionici o cationici - benzalconio cloruro (per esempio il comunissimo Lysoform Greggio) - si consiglia in ogni caso che vengano tracciati dei percorsi all'interno delle chiese per distanziare i fedeli almeno 1,5 mt. dalle opere e dalle pareti. Tale distanziamento eviterà di rendere necessari ulteriori interventi.
- Per quanto riguarda **le sagrestie e gli ambienti ove fossero custodite biblioteca, e archivio parrocchiale**, si raccomanda di non intervenire direttamente sul materiale cartaceo, ma di predisporre un piano dove isolare (imbustati) libri, registri e simili per un tempo di nove giorni. Per le superfici e gli ambienti ci si attenga a quanto indicato sopra. Tutte le operazioni sopra descritte siano svolte in sicurezza, indossando guanti e mascherine monouso.

#### Luoghi di culto non sottoposti al vincolo dei Beni Culturali

- Per i **luoghi che custodiscano opere d'arte contemporanea e manufatti di pregio**, si seguano comunque le indicazioni relative alla tutela e alla conservazione dei manufatti indicate al punto "Luoghi di culto sottoposti al vincolo dei Beni Culturali".

In alternativa, **se non vi sono vincoli artistici**, si potrà procedere anche nel modo seguente:

- Per l'igienizzazione dei pavimenti si utilizzi una **soluzione di acqua e alcool ipoclorito di sodio (candeggina)** diluita in acqua secondo la proporzione di 1:9 (una parte di candeggina con concentrazione almeno al 5% e nove di acqua);
- per l'igienizzazione delle **parti in legno** si può utilizzare una soluzione di una minima quantità di sapone di Marsiglia diluito in acqua da spruzzare sulle superfici con un dispenser a spruzzo asciugando con un panno in microfibra che dovrà essere pulito e/o sostituito frequentemente;
- per l'igienizzazione di **opere d'arte** si seguano le indicazioni inviate dall'Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici lo scorso 4 maggio;

#### Igienizzazione delle suppellettili liturgiche e dei microfoni

- al termine di ogni celebrazione liturgica, oltre al luogo di culto, bisogna igienizzare anche i vasi sacri, le suppellettili liturgiche e i microfoni. Ovvio che l'igienizzazione di tali elementi potrà avvenire solo utilizzando detergenti compatibili con il fatto che questi entrano in contatto con le vie aeree del celebrante. Pertanto, per i vasi sacri si consiglia di igienizzare con sapone di Marsiglia e acqua, avendo cura di sciacquare bene via ogni residuo di sapone e asciugare con un panno in microfibra esclusivamente destinato alla igienizzazione dei calici e patene;
- per l'igienizzazione dei microfoni il modo migliore per farlo consiste nel pulire le superfici e le griglie con un panno di cotone morbido imbevuto di disinfettante adatto che le farmacie potranno consigliare. Non svitare mai i microfoni né trattare le loro membrane, poiché sarebbero danneggiate dalla soluzione utilizzata.

## REGOLE STABILITE PER LO SVOLGIMENTO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

- sono per ora da **omettere**:
  - la presenza di una corale
  - lo scambio della pace
  - la distribuzione di libretti dei canti o altri sussidi sulle panche
  - la raccolta delle offerte durante la messa. Bisogna invece predisporre appositi contenitori da posizionare agli ingressi o in luoghi idonei
- è consentito:
  - avere un organista
- per lo svolgimento della **celebrazione liturgica**:
  - ridurre **al minimo la presenza di concelebranti e ministranti**, i quali devono rispettare le norme di sicurezza (indossare la mascherina e i guanti)
  - i celebranti, prima di procedere alla **distribuzione della comunione**, dovranno **igienizzare le mani e indossare i guanti e la mascherina**. La mascherina deve coprire naso e bocca e bisogna mantenere le distanze di sicurezza. In tal caso si pone il problema di eventuali micro-residui di ostia consacrata sui guanti in lattice usati per la distribuzione della comunione. Per questo si possono seguire due indicazioni: (1) bruciare i guanti dopo la celebrazione; (2) dotarsi di una pinzetta nuova per la distribuzione della Comunione, avendo cura di purificarla e igienizzarla e destinarla solo per quell'impiego i negozi specializzati in articoli religiosi si sono già attrezzati a riguardo); (3) decidere di sciacquare i guanti avendo cura di versare l'acqua nella terra dopo che la eventuale materia dell'eucaristia si sarà consumata;
  - l'ostia consacrata andrà appoggiata sul palmo della mano del fedele avendo cura di non toccarlo

- Queste regole si applicano per: *le messe, i battesimi, i matrimoni, unzione degli infermi e esequie.*
- Non si possono ancora celebrare le Cresime.

## ADEGUATA COMUNICAZIONE

Le modalità con cui saranno comunicate le informazioni sono stabilite dall'ordinario di luogo.

La Diocesi provvederà a predisporre un manifesto da esporre all'ingresso, brochure informative sintetiche da mettere a disposizione dei fedeli e altro materiale utile che sarà distribuito via mail dall'Ufficio per le Comunicazioni Sociali.

## ALTRE INDICAZIONI

- se il luogo di culto non consente il rispetto delle indicazioni di sicurezza, si opti per la celebrazione all'aperto
- si ricordi la possibilità di dispensa dal precetto festivo per motivi di età e di salute
- si favorisca la trasmissione in streaming delle celebrazioni svolte in chiesa.

## IN CASO DI CHIARIMENTI RIVOLGERSI A:

**Vicario Generale** per le questioni prettamente pastorali

**Economo diocesano** per le questioni amministrative

**Direttore Ufficio Liturgico** per le questioni liturgiche

**Direttore Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici** per questioni relative ai vincoli delle Belle Arti e gli interventi in edifici contemporanei che custodiscano comunque opere d'arte di pregio.

Su mandato del Vescovo

Don Adamo Varanesi  
Direttore Ufficio Liturgico Diocesano

Don Filippo Lanci  
Direttore Ufficio Diocesano  
Beni Culturali Ecclesiastici

Don Stefano De Rubeis  
Economo Diocesano